

# Il Dialogo

MENSILE DI INFORMAZIONE DELLA PARROCCHIA "NOSTRA SIGNORA DEL CEDRO" - S.MARIA DEL CEDRO (CS)

Non voi giovani e ragazzi, ma sicuramente voi adulti, leggendo la testata di questo Foglio, per un momento vi sarete tuffati con la memoria in quegli anni in cui la Parrocchia andava orgogliosa per la stampa di un giornalino Parrocchiale intitolato: **"IL DIALOGO"**. La prima copia, conservata nell'archivio parrocchiale, risale al febbraio del 1967, l'ultima a luglio del 1970. Sono trascorsi quasi trent'anni e nonostante il tempo continui a scorrere, penso che la memoria di quei tempi sia ancora viva in molti.

Ma forse non tutti sanno che il primo foglio di informazione della parrocchia fu stampato nel lontanissimo gennaio del 1941. Straordinario! Se si pensa alla tristezza e alle difficoltà di quegli anni, difficili per tutti.

Mi piace riportare le parole belle e compiacenti del Vescovo di allora e la presentazione che ne fece il Parroco, rivelando una grande soddisfazione:

**AI CARISSIMI FEDELI DI CIPOLLINA, SALUTE E BENEDIZIONE**

*"Lo zelo del Vostro Parroco vuole farvi arrivare la voce di Dio anche quando vi nascondete nel silenzio delle vostre case. Il foglietto che per la prima volta arriva nelle vostre mani ha questo scopo.*

*La Voce del Signore vi risuona lieta come quella del Padre più tenero che gode delle sante conquiste dei figli. Tanto cammino avete fatto! Tante prove avete dato a Dio della vostra generosità. Meritate la compiacenza di questo Padre Buono al quale state apprestando una veramente bella dimora.*

*L'abitazione più preziosa, però, Iddio, voi sapete, l'ha scelta in noi, quando si degnò, col Battesimo, di farci suoi Templi viventi nei quali abita con la sua Grazia. Mentre andate ricostruendo e adornando la Chiesa di pietre, non dimenticate di rendere e conservare belle e fulgenti le vostre anime, praticando tutto ciò che il Signore vi manifesta a mezzo del Suo Rappresentante.*

*Il Bollettino, pertanto, sarà per voi il prolungamento della istruzione che ricevete in Chiesa; ascoltatelo.*

*Il Bollettino canterà le nascite e piangerà i tramonti della vita naturale: Abbiatelo come Angelo che vi invita a santificare il tempo.*

## IL DIALOGO CONTINUA...

DOPO QUASI TRENT'ANNI RITORNA IL NOTIZIARIO PARROCCHIALE

*Il Bollettino farà risuonare nelle vostre case le parole dell'Eternità, con la voce più intelligibile: non chiudete i vostri cuori ai suoi moniti salutar!*

*Al carissimo Parroco che lo ha promosso e a tutti i suoi lettori, ben di cuore, benedice."*

**Il Vescovo - Mons. Raffaele Barbieri.**

**LA PRESENTAZIONE DEL BOLLETTINO PARROCCHIALE AL POPOLO DI CIPOLLINA - Cassano all'Ionio, 8.12.1940**

*"La parola calda e benedicente del Pastore, che, con occhio vigile e con amor più che materno, spia le nostre vite e segue i nostri passi, ha delineato bellamente lo scopo, per cui si inizia la pubblicazione del nostro Bollettino Parrocchiale.*

*Da molto tempo mi balenò l'idea; ma non ebbi le forze.*

*Da qualche mese ho detto a me stesso: basta; e chiedendo aiuti speciali alla Regina degli Apostoli, ho cominciato ad impormi nuovi sacrifici, a superare difficoltà, ad intensificare il lavoro.*

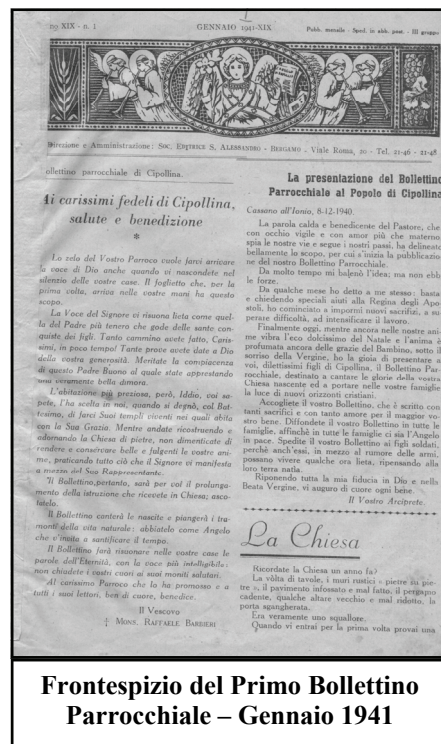
*Finalmente oggi, mentre ancora nelle nostre anime vibra l'eco dolcissimo del Natale e l'anima è profumata ancora delle grazie del Bambino, sotto il sorriso della Vergine, ho la gioia di presentare a voi, dilettissimi figli di Cipollina, il Bollettino Parrocchiale, destinato a cantare le glorie della vostra Chiesa nascente ed a portare nelle vostre famiglie la luce di nuovi orizzonti cristiani.*

*Accogliete il vostro Bollettino, che è scritto con tanti sacrifici e con tanto amore per il maggior vostro bene. Diffondete il vostro Bollettino in tutte le famiglie, affinché in tutte le famiglie ci sia l'Angelo in pace. Spedite il vostro Bollettino ai figli soldati, perché anch'essi, in mezzo al rumore delle armi, possano vivere qualche ora lieta, ripensando alla loro terra natia.*

*Riponendo tutta la mia fiducia in Dio e nella Beata Vergine, vi auguro di cuore ogni bene."*

**Vostro Arciprete- Don Francesco Gatto**

Oggi, vogliamo riprendere la stampa di un notiziario Parrocchiale, perché crediamo nella forza della comunicazione per una crescita sempre più convinta della nostra fede. Lo facciamo ponendoci in continuità col



Frontespizio del Primo Bollettino Parrocchiale - Gennaio 1941

passato, spesso dimenticato o considerato poco importante per l'oggi, ma convinti che bisogna sempre recuperare ciò che di positivo l'uomo ha saputo produrre per un miglioramento della sua esistenza terrena, in vista di quella eterna. Ecco perché **"IL DIALOGO"**.

Questo foglio non ha grandi pretese. Vuole essere uno strumento per far entrare la Parrocchia nelle vostre case e informare sulle iniziative e il lavoro che, mese per mese, si porta avanti. Ma esprime anche la preoccupazione di raggiungere chi è un po' "lontano" dalla vita della comunità cristiana e instaurare un "dialogo" che possa creare le premesse per un reinsediamento. Naturalmente ci si aspetta la collaborazione di tutti perché ognuno si porta dentro quei doni particolari ricevuti e che devono essere messi al servizio di tutti.

Nella convinzione di esserci assunti un grande impegno e nella speranza di rendere un servizio sempre più adeguato alla pastorale per una nuova e più incisiva evangelizzazione, affidiamo questo inizio e l'intero cammino alla guida premurosa della nostra Madre celeste, Nostra Signora del Cedro.

**Il Vostro Parroco**

# Si riparte...

## Dopo la pausa estiva, inizia un nuovo anno di attività nella nostra parrocchia

Di M. Gilda Vitale e Franca Mancuso

Il vento del duemila aleggia sul nostro quotidiano, si respira nell'aria il profumo di un tempo nuovo che sta per erompere nelle nostre vite. Siamo in attesa, curiosi di sapere dove ci porterà il nuovo millennio. Siamo dietro una porta chiusa, incapaci di vedere oltre la soglia e bisognosi di qualcuno che rischiarì il nostro cammino.

Non dovremo aspettare molto, la notte di Natale, quella porta si aprirà ed un uomo, varcandone la soglia per primo, ci indicherà la strada. Spetta a noi scegliere di seguirlo entrando nel nuovo secolo attraverso l'evento straordinario del Giubileo oppure seguire una nostra, personale, strada dove non c'è posto per l'interiorità.

Per noi cristiani la scelta è obbligata, se crediamo che Gesù Cristo è il significato della nostra vita.

L'anno di attività che ci apprestiamo a vivere sarà un anno diverso, permeato dal sapore del Giubileo, calato nella consapevolezza che un'epoca è finita, un'altra sta per iniziare ma il nostro punto di riferimento rimane saldamente radicato in noi, mentre attraverso immutato il tempo e la storia.

La nostra parrocchia offre una vasta gamma di corsi di formazione e attività, in relazione alle diverse fasce d'età ed ai loro specifici bisogni. Sono opportunità preziose da cogliere e vivere nella loro pienez-

za, per comprendere il significato del Giubileo ed evitare di trascorrere nell'indifferenza questo anno di grazia che ci viene donato.

E' triste constatare come negli anni precedenti, la partecipazione ai diversi incontri di formazione non è stata molto numerosa, nonostante i ripetuti tentativi da parte degli operatori pastorali, di coinvolgere persone nuove.

Si ha l'impressione che molti ritengano inutile imparare cose che si è convinti di conoscere perfettamente, altri forse ritengono i momenti di formazione luoghi privilegiati cui è impossibile accedere.

E' facile abbandonare un cammino adducendo come scusa quella di non riuscire ad integrarsi nel gruppo o non trovare di proprio

gradimento gli argomenti trattati.

Allontanarsi senza dare spiegazioni, senza far emergere le eventuali difficoltà o impegnarsi perché le stesse vengano superate, denota un atteggiamento forse un po' superficiale e il desiderio di non essere "disturbati" e costretti a fare i conti con una scelta di fede impegnata, che potrebbe sconvolgere la propria vita.

Essere cristiani, significa amare una persona, Gesù Cristo; significa sentire il bisogno di conoscerlo intimamente, per uniformare la propria vita alla sua.

All'inizio di questo nuovo anno di attività, chiediamoci seriamente che tipo di cristiani vogliamo essere e impegniamoci per diventarlo: la nostra parrocchia ce ne offre l'opportunità.

### **RESPONSABILE:**

**Don Gaetano De Fino**

### **Redazione:**

Maria Gilda Vitale, Franca Mancuso, Vittorio Vitale, Antonello Crusco, Corrado Cirimele, Giovanni Marino, Maria De Marco, Marisa Ruffo, Teresa Nocito

## DIO FA CASA CON L'UOMO

In questo numero speciale, voglio presentare l'Azione Cattolica che opera nell'ambito parrocchiale. Ricordo innanzitutto la struttura dell'A.C.I., suddivisa in nazionale, regionale, diocesana e parrocchiale.

L'A.C.I. parrocchiale, che ci riguarda più da vicino, non può prescindere dalle direttive dei centri nazionale, regionale e diocesano. I responsabili parrocchiali sono: Carmelina Sollazzo per l'A.C.R., Vittorio Vitale per il settore giovani, Pietro Marino per il settore adulti.

Attualmente gli associati parrocchiali sono complessivamente 157, suddivisi nei seguenti settori:

- ACR - Fanciulli 6-8 anni n. 13
- ACR - Fanciulli 9-11 anni n. 11
- ACR - Ragazzi 12-14 anni n. 47
- Giovani 15-18 anni n. 38
- Giovani 19-30 anni n. 22
- Adulti 31-60 anni n. 26.

L'Azione Cattolica ha avuto sempre un ruolo di primo piano nella storia della nostra parrocchia sin da quando fu attivata dal nostro compianto don Francesco Gatto, negli anni quaranta. Quasi tutti i membri della nostra comunità sono cresciuti e si sono formati nell'associazione, trasmettendone ai figli i valori ed il senso di appartenenza.

Ancora oggi essa svolge l'importante compito di aiutare il parroco a realizzare il fine apostolico della chiesa.

Per questo motivo ricordo che sono aperte le adesioni per il cammino 1999/2000 che avrà come tema "DIO FA CASA CON L'UOMO". A tale pro-

posito voglio riportare il messaggio che il Presidente nazionale ha trasmesso a tutti gli associati:

"Carissimi,

innanzitutto un saluto cordiale a ciascuno di voi, all'inizio dell'anno associativo che si colloca al cuore di questo triennio. E' l'anno nel quale celebriamo il Giubileo; molte saranno le suggestioni a vivere in modo superficiale ed esteriore questo appuntamento; noi vogliamo impegnarci a viverlo come occasione propizia di conversione, di rinnovato incontro con il mistero di Dio che in Cristo si affianca a noi cammina al nostro fianco, si fa nostro compagno di strada.

Questo Giubileo che ricorre 2000 anni dopo la nascita di Cristo ci induce a rimettere al centro della nostra vita Lui e il Suo amore. Due idee vogliamo sottolineare nel corso di questo anno: la prima riguarda il farsi presente di Dio nella nostra storia, il suo condividere la nostra umanità, il suo farsi uno di noi. Il Vangelo di Giovanni dice che Dio "è venuto ad abitare in mezzo a noi". Abbiamo voluto esprimere questa affermazione con un linguaggio che sottolinea la condivisione che Dio fa della nostra umanità: *Dio fa casa con l'uomo*, cioè abita con lui, si lega a lui, proprio come coloro che vivono nella stessa casa.

La nostra umanità, in tutte le sue dimensioni, è esaltata proprio dalla condivisione che Dio fa di essa. L'incontro con Dio, uomo con noi e per noi, è invito a metterci in contemplazione

di fronte al suo mistero, ma anche a vivere con gioia e pienezza la vita di ogni giorno, che è stata anche la sua vita.

La seconda idea è relativa al Giubileo, che segna il passaggio a un nuovo secolo, a un nuovo millennio. Il Giubileo ci coinvolge in un'esperienza di novità. Con la formazione e con la vita associativa vogliamo sottolineare la possibilità di iniziare un tempo nuovo: ciascuno di noi, personalmente, ma certo anche per l'Azione Cattolica, per la quale prende avvio, alla vigilia del Giubileo, una fase di ripensamento che deve coinvolgere persone ed associazioni, dal livello parrocchiale a quello diocesano, fino a quello nazionale.

A ciascun aderente è chiesto di rinnovare la sua esperienza associativa, guardando a quell'ideale dell'essere di AC che è prima di tutto un'esperienza che riguarda la coscienza. Alle associazioni parrocchiali è chiesto di interrogarsi sul modo - o sui molti modi - attraverso i quali l'AC può farsi oggi un vero servizio laicale alla parrocchia e testimonianza di gioia e di fiducia per i nostri fratelli e sorelle di oggi.

Poniamo davanti a Dio il desiderio che questo anno del passaggio giubilare sia per l'associazione un importante appuntamento di novità e di gioia; siamo certi che Egli lo benedirà". Paola Bignardi.

Nell'associarmi al saluto del Presidente nazionale, come presidente parrocchiale voglio sperare che anche il nostro itinerario per il 1999/2000 sia un cammino di trasformazione interiore in modo da <FARE CASA CON DIO>.

Corrado Cirimele

## Rinnovamento nello Spirito

### Riscoperta dei sacramenti del Battesimo e della Confermazione

Il Rinnovamento nello Spirito è un movimento ecclesiale il cui motivo portante è la riscoperta dei sacramenti del Battesimo e della Confermazione, per mettere a frutto la grazia dello Spirito Santo che ci vuole rinnovare con i suoi doni e carismi.

Particolare importanza è altresì data alla vita sacramentale (soprattutto all'Eucarestia), al legame con i pastori della chiesa, alla centralità di Cristo Signore, al rispetto della tradizione, alla devozione a Maria, nell'intento di evitare le manifestazioni di fanatismo, di esaltazione, e di culto della persona.

D'altra parte con il potere del

Battesimo e della Confermazione a tutti i laici è stata affidata da Dio una missione. Essi hanno il diritto e il dovere, soli o insieme ad altri, di diffondere la buona novella della salvezza. Il battesimo ci costituisce per condividere il compito sacerdotale, profetico, e regale di Gesù. E' lo Spirito di Dio che conduce i laici verso nuove iniziative per compiere la loro parte nella missione di Cristo, a volte nella chiesa, più spesso nel mondo.

Dal 1967 il RNS ha dato vita a numerose iniziative da parte dei singoli o gruppi che hanno ricevuto il Battesimo nello Spirito Santo: nutrire e vestire i poveri, visitare i malati e i prigionieri, accogliere gli stranieri e gli emarginati, condurre gruppi di preghiera, creare case di

spiritualità, nuove comunità, giornate di evangelizzazione, ministeri di guarigione e liberazione, ministeri di giustizia sociale ed altro ancora.

Tutti i doni carismatici identificati nel Nuovo Testamento, e i cinque ministeri carismatici (di apostoli, profeti, evangelisti, pastori e maestri) sono sorti spontaneamente in tutto il mondo. "Non per potenza, né per forza ma per il mio Spirito", dice il Signore. Quindi nessuna meraviglia, d'altra parte la Chiesa è il Cristo vivo nel suo corpo mistico con una duplice dimensione, visibile ed invisibile, istituzionale e carismatica.

Il Rinnovamento nello Spirito è presente da dieci anni nella nostra parrocchia ed è coordinato dalla sottoscritta.

Gilda Quintieri

L'Apostolato della Preghiera è un'associazione destinata a promuovere la gloria di Dio e la salvezza delle anime. Compie il suo ufficio apostolico per mezzo della preghiera mentale e vocale ed altre opere.

Gli associati recitano ogni giorno una preghiera particolare al Cuore di Gesù con la quale gli offrono le preghiere, le azioni e le sofferenze quotidiane, in comunione con le intenzioni del papa e di tutta la chiesa.

L'amore e la devozione al Sacro Cuore di Gesù sono il segno distintivo degli associati. All'offerta quotidiana segue la preghiera alla Beata Vergine Maria che implora il soccorso di una madre potente per la salvezza delle anime e si compone della recita del Padre nostro e dieci Ave Maria secondo le intenzioni che il papa ogni mese stabilisce.

Una volta al mese gli associati si ritrovano in chiesa per un'ora di preghiera che ha lo scopo di riparare le offese arretrate dai peccatori al Cuore di Gesù.

## Promuovere la gloria di Dio e la salvezza delle anime Apostolato della Preghiera

Lo stesso scopo ha la comunione riparatrice di ogni primo venerdì del mese che permette di guadagnare anche le indulgenze. I fedeli che fanno parte dell'ADP sono chiamati zelatori e zelatrici e si riuniscono in giorni prestabiliti per concordare i mezzi che permettono di raggiungere gli scopi dell'associazione.

L'ADP è stato fondato da un religioso, Padre Saverio Gautrelet il quale, dopo un'intensa preghiera, il 3 dicembre 1844, festa di San Francesco Saverio, patrono e modello dell'uomo apostolico, diede vita all'associazione. La sua idea fu accolta con entusiasmo e si propagò nelle comunità religiose di Francia.

In Italia il primo a promuoverlo fu il R. P. Donato Antonio.

Nel 1901 sorse a Napoli un periodico dal

titolo "L'Apostolato della Preghiera" a cura del Padre Stanislao De Bonis che contribuì a diffondere la pia associazione in Italia. Nel 1917 fu pubblicato "Il Messaggero del Sacro cuore".

Protettrice dell'ADP è Santa Margherita Maria Alacoque alla quale il Signore, apparendogli molte volte in visione, ha consegnato un messaggio di amore e di misericordia destinato alla chiesa e a

*Presidente:* Lidia Magurno  
*Vice presidente:* Maria Forte  
*Segretaria:* Lucia Picerno  
*Cassiere:* Antonietta Franco  
tutti gli uomini.

Lucia Picerno

### A favore dei più poveri ed emarginati

La caritas è l'organo pastorale che aiuta la parrocchia a realizzare una sua funzione vitale. Lo spirito e la pratica dell'amore.

E' come l'udito che fa percepire le voci di Dio nella storia della sofferenza umana. E' come l'occhio che permette di vedere i fratelli, specialmente i più poveri ed emarginati.

La Caritas è lo strumento, non è il fine. Il fine è che la parrocchia viva come comunità di amore e che in tal modo si renda riconoscibile e credibile al mondo. I singoli gruppi esercitano la carità; la Caritas parrocchiale promuove la pastorale della carità; non è tanto impegnata ad assistere qualche categoria di poveri quanto impegnata a far conoscere a tutta la parrocchia i bisogni, a proporre occasioni di impegno, a suscitare generosità, a far diventare le sofferenze di alcuni, proble-

mi di tutti. Perché sia in grado di funzionare, la Caritas parrocchiale deve essere ricca spiritualmente, perciò l'ultimo giovedì di ogni mese è stato fissato un incontro di preghiera dalle ore 21 alle ore 22.

La Caritas parrocchiale ha compiti specifici nella pastorale ma non è un corpo separato. Si muove strettamente unita con il gruppo catechistico e con quello liturgico. Il naturale elemento di unificazione è di collegamento tra i tre settori è il parroco che, di solito, è presente in tutte e tre le commissioni. Ci sono inoltre momenti periodici di incontro, di scambio di opinioni e di programmazione comune. L'impegno di carità sfocia nella preghiera liturgica. I bisogni presenti nella comunità sono un naturale contenuto della preghiera dei fedeli. Nei momenti forti di sensibilizzazione alla carità quali l'Avvento e la Quaresima le stesse ome-

lie sono ispirate agli orientamenti della carità. Il consiglio pastorale parrocchiale è la sede in cui le decisioni, relative alla pastorale della carità diventano impegno comune.

La Caritas, nei confronti del consiglio pastorale, ha il compito di proporre i problemi e di attuare le direttive che ne emergono.

La Caritas, sorta nella nostra parrocchia nel giugno del corrente anno, si compone dei seguenti membri:

Giorgetta Vitale: responsabile; Lucia Picerno: segretaria; Barbara Salerno: cassiere; Franceschina Vitale: delegata per le missioni; Suor Ines Leone, Ersilia Vitale, Lina Campagna, Marisa Ruffo, Maria Forte, Lidia Magurno, Antonietta Franco, Franceschina Farace.

Giorgetta Vitale

### APPUNTAMENTI PER IL MESE DI NOVEMBRE

- Martedì 2:** Commemorazione dei Fedeli Defunti.  
**Venerdì 5:** Primo venerdì del mese:  
- Mattina: Comunione agli ammalati.  
- Pomeriggio: Adorazione Eucaristica.
- Domenica 7:**  
- Pellegrinaggio del Settore Adulti di AC a Laurignano per l'inizio del cammino.  
- Commemorazione dei Caduti in Guerra.
- Martedì 9:** Incontro di formazione al Sacramento del Battesimo per Genitori e Padrini.  
**Domenica 14:** Pellegrinaggio del Settore Giovani di AC al Pettoruto per l'inizio del cammino.  
**Martedì 16:** Incontro di formazione biblica.  
**Sabato 20:** Raduno dell'Apostolato della Preghiera a Paola  
**Domenica 21:** Incontro Diocesano di tutti i Responsabili di AC a Cetraro.  
**Martedì 23:** Incontro di formazione al Sacramento del Battesimo per Genitori e Padrini.  
**Giovedì 25:** Ore 21,00: Veglia di Preghiera per tutti gli operatori pastorali.  
**Venerdì 26:**  
- Incontro di formazione per l'Apostolato della Preghiera  
- Incontro di verifica e programmazione dell'équipe Giovani di AC  
- Incontro di verifica e programmazione della Caritas
- Sabato 27:** Celebrazione comunitaria del Battesimo.  
**Domenica 28:** Inizio dell'avvento di fraternità.  
**Lunedì 29:** Incontro équipe A.C.R.

Il prossimo numero speciale uscirà Domenica 5 Dicembre e sarà dedicato al grande avvenimento del Giubileo